

SUL NUOVO INCENERITORE**Il sindaco Masini: «Servono chiarimenti ulteriori». Tensioni nel centrosinistra. Critica l'opposizione**

«Servono chiarimenti ulteriori su un processo ormai prossimo alla conclusione e che rischia di ingenerare timori se continuerà a prestare il fianco a fraintendimenti, assolutamente da evitare quando si parla di salute delle persone». Con queste parole il sindaco di Forlì, Nadia Masini è intervenuta, in Consiglio Comunale il 12 settembre, sulla possibile costruzione di un nuovo inceneritore a Coriano, al centro del dibattito politico da mesi, anche con polemiche nella maggioranza di centrosinistra. E il capogruppo di Viva Forlì, Marino Bartoletti ha pungolato: «Come mai non sono presenti in aula l'assessore e il consigliere comunale dei Verdi?». Infatti, durante l'estate non sono mancate le tensioni tra i Verdi, contrari al nuovo impianto, e il resto della maggioranza. In un comunicato del 7 settembre, il sen. Sauro Turroni, segretario provinciale dei Verdi, ha chiesto «di proporre ad Hera di sospendere la richiesta per un nuovo inceneritore e proporre la rielaborazione di un nuovo piano dei rifiuti».

Il sindaco in Consiglio Comunale ha anche annunciato la volontà di approfondire la questione inceneritore in seconda Commissione consiliare, invitando tecnici di Hera, Arpa, Ausl e Provincia.

Ma questo non è servito a placare le critiche dell'opposizione. Romano Baccarini (Viva Forlì) ha sottolineato: «Si smetta di raccontare la storiella che i nuovi impianti fanno meno male alla salute». E in una nota Bartoletti, come vicepresidente della seconda Commissione, ha indicato la priorità di sentire i rappresentanti dei 260 medici che hanno firmato il documento sui rischi dell'inceneritore. «La loro preziosa e spontanea testimonianza professionale sulla salute dei cittadini - ha osservato Bartoletti - va ritenuta disinteressata e imprescindibile». Vincenzo Bongiorno (An per la Romagna) ha domandato: «Se c'è l'obiettivo di raggiungere nel 2009 il 50% di raccolta differenziata, perché investire tanto sulla realizzazione di un nuovo inceneritore?». Antonio Nervegna, capogruppo di FI, ha ritenuto non credibile l'obiettivo della giunta provinciale di raggiungere il 50% di raccolta differenziata nel 2009. E in una nota ha chiesto: «La certezza dello smantellamento del vecchio inceneritore e la costruzione del nuovo impianto in una sede più idonea non sarebbero la giusta mediazione con chi si oppone in toto all'inceneritore?».